
Cassie

ROSARIO SCOTTO DI CARLO

COMANDO DELL'ARMA GENERALE
DEI CARABINIERI

# NEVE E MEMORIA, L'ARMA SULLE DOLOMITI

Le Dolomiti tornano protagoniste con la seconda edizione della "Arma 1814 Ski Challenge", un evento che unisce sport, memoria e tradizione alpina, trasformando una storica esercitazione militare in un appuntamento aperto a cittadini, famiglie e turisti




Audible sintesi articolo

Sport, memoria storica, cultura della montagna e Arma dei Carabinieri hanno fatto squadra, trasformando per dieci giorni le Dolomiti nel palcoscenico di un evento dal fascino particolare. Dal 23 gennaio al 1° febbraio, l'arco dolomitico è tornato al centro della scena grazie alla seconda edizione della "Arma 1814 Ski Challenge". Tra Selva di Val Gardena, Cortina d'Ampezzo e altre località simbolo della splendida area, la manifestazione ha raccontato da vicino l'impegno quotidiano dell'Arma dei Carabinieri negli ambienti alpini, trasformando una storica esercitazione militare in un appuntamento aperto al pubblico, capace di coinvolgere militari, cittadini, turisti e famiglie.

La rassegna è nata dalla collaborazione tra Difesa Servizi S.p.A., società in house del Ministero della Difesa impegnata nella valorizzazione delle risorse del Dicastero e l'Arma dei Carabinieri: una sinergia che ha fatto emergere competenze operative sempre in evoluzione, dal soccorso in alta quota alla gestione delle emergenze, fino alla tutela dell'ambiente montano.

La manifestazione ha preso il via il 23 gennaio a Cortina d'Ampezzo con eventi dedicati agli alunni degli istituti scolastici locali, coinvolti in un'esperienza formativa a stretto contatto con l'Arma dei Carabinieri. I ragazzi hanno potuto assistere e partecipare alle attività del 4° Reggimento a cavallo, oltre a seguire le dimostrazioni sulle motoslitte del Soccorso Alpino. Un'iniziativa dal forte valore educativo, pensata per avvicinare concretamente le nuove generazioni ai temi della sicurezza, della tutela ambientale e dell'impegno quotidiano in ambito montano, nonché per trasmettere ai più piccoli il significato della presenza istituzionale accanto al cittadino, con rappresentanti in uniforme sempre pronti ad aiutare il prossimo.

La giornata inaugurale è poi proseguita con un momento di intensa solennità presso il Sacrario Militare di Pocol, dove si è svolta la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro in onore dei Caduti della Grande Guerra. L'illuminazione tricolore ha reso il luogo particolarmente suggestivo, suggellando la memoria di chi ha sacrificato la propria vita, i propri sogni e il proprio futuro per un ideale comune e collettivo. Inserita nel contesto della "Arma 1814 Ski Challenge", la commemorazione è stata presieduta dal Generale di




Corpo d'Armata Andrea Rispoli, Capo dell'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa, e dall'Amministratore Delegato di Difesa Servizi, Luca Andreoli, rafforzando il legame tra territorio, memoria storica e prospettive future e richiamando l'importanza di preservare i valori di libertà e democrazia alla base della crescita del Paese, considerando la memoria dei Caduti un patrimonio da trasmettere di generazione in generazione.

Dal 28 al 31 gennaio, l'attenzione si è spostata sul versante sportivo della manifestazione, che ha trovato il proprio fulcro sulle piste del Centro Carabinieri Addestramento Alpino di Selva di Val Gardena, struttura d'eccellenza destinata a ospitare nuovamente i Campionati Mondiali di sci nel 2031. Circa 200 Carabinieri si sono confrontati nelle diverse competizioni, affiancati da atleti appartenenti all'Esercito Italiano, alla Marina Militare e all'Aeronautica Militare. Il carattere internazionale dell'evento è stato assicurato dalla presenza di delegazioni delle Forze di Polizia di Francia, Svizzera, Slovenia, Germania, Austria e Qatar. Il programma agonistico ha incluso diverse discipline: slalom gigante, prove di sci di fondo e sci alpinismo a pattuglie, abbinato a esercitazioni di tiro di precisione con carabina. Attraverso competizioni e dimostrazioni sportive è stata offerta una panoramica completa delle abilità tecniche e fisiche richieste a chi opera in ambienti particolarmente impegnativi. Divertimento ed esercizio fisico, dunque, come strumenti per raccontare la complessità e l'importanza dei quotidiani impegni istituzionali. Hanno partecipato anche gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, portando il totale dei concorrenti a circa 250 e confermando l'impegno dell'evento nella promozione di uno sport autenticamente inclusivo.

Accanto alle competizioni, la manifestazione "Arma 1814 Ski Challenge" ha proposto un ricco calendario di iniziative collaterali aperte al pubblico. Grande apprezzamento hanno riscosso le esibizioni della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia", che ha animato piazze e strade di Cortina d'Ampezzo, San Candido, Selva di Val Gardena e Ortisei, portando la tradizione musicale militare nel cuore delle Dolomiti, tra il fascino delle uniformi e l'unicità delle melodie. Molto apprezzata anche l'esposizione dell'Alfa Romeo Giulia, eccellenza motoristica italiana e simbolo iconico tra le "gazzelle" dell'Arma.

La divulgazione ha trovato ampio spazio con le mostre statiche dei mezzi in dotazione ai Carabinieri, l'esibizione aerea dell'elicottero AW139 e gli incontri informativi a cura dei Carabinieri Forestali, tutori dei valori ambientali in chiave istituzionale.
Dal 25 gennaio al 1° febbraio, presso il Centro Addestramento Alpino, è stato inoltre allestito un Parco Avventura dedicato ai più piccoli, rendendo l'evento accessibile a tutte le famiglie e rafforzando il dialogo tra cittadinanza e istituzioni anche in chiave ludica. Tra gli appuntamenti più suggestivi, la fiaccolata notturna del 30 gennaio in località Freina ha saputo coniugare panorama naturale, impatto scenografico e note musicali: particolarmente emozionante il connubio tra il candido bianco della neve, la calda luce delle fiaccole, il senso di appartenenza evocato dal tricolore e le musiche senza tempo di Ennio Morricone, Ludovico Einaudi e Andrea Bocelli, senza dimenticare l'immancabile "La Fedelissima", marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri composta nel 1929 dal maestro Luigi Cirenei. Il 31 gennaio si è svolta la cerimonia di premiazione, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti – su delega del Ministro Guido Crosetto –, del Ministro per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e le Foreste Francesco Lollobrigida, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Salvatore Luongo, e dell'Amministratore Delegato di Difesa Servizi, Luca Andreoli.
Il 1° febbraio, il lancio di precisione con bandiere e fumogeni, eseguito a bordo di elicottero dai paracadutisti del "Tuscania", ha rappresentato la ciliegina sulla torta, sancendo il successo di una manifestazione capace di coinvolgere un territorio ampio e affascinante e un'istituzione, l'Arma dei Carabinieri, che si conferma moderna e al tempo stesso profondamente legata al proprio passato, vicina alla cittadinanza non solo nello svolgimento quotidiano delle attività istituzionali, ma anche attraverso il linguaggio universale dello sport.

